



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1943**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Legge Provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette). Approvazione dell'Accordo di programma per l'attivazione della "Rete delle riserve delle Alpi Ledrensi" sul territorio dei Comuni di Ledro, Riva Del Garda, Bondone, Tenno e Storo

Il giorno **20 Settembre 2013** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

ALBERTO PACHER

Presenti:

ASSESSORI

**MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
UGO ROSSI**

Assenti:

**MARTA DALMASO
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI**

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

La Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e ss.mm., recante norme inerenti il “Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d’acqua e delle aree protette”, sancisce, all’art 47, la facoltà che alcune specifiche aggregazioni di aree protette, qualora riconoscibili come sistemi territoriali locali di particolare valore naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico, possano essere sottoposte ad una gestione unitaria da parte dei Comuni o delle Comunità, con preminente riguardo ad esigenze di valorizzazione e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali e delle loro risorse, nonché allo sviluppo delle attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione.

Tale facoltà, come specificato, dal citato art. 47, comma 2, della medesima legge, prende forma su iniziativa volontaria, attraverso uno specifico Accordo di programma fra i comuni interessati e la Provincia, finalizzato all’attivazione della Rete di riserve.

Sulla base di tali presupposti normativi i Comuni di Ledro, Riva del Garda, Bondone, Tenno e Storo, le Comunità della Valle Alto Garda e delle Giudicarie, il Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca-Mincio e del B.I.M. del Chiese hanno deciso di attivare una Rete di riserve volta alla gestione unitaria e coordinata delle aree protette, interamente ricadenti all’interno del territorio delle Alpi Ledrensi e di seguito specificate:

- Siti di Interesse Comunitario: IT3120093 Crinale Pichea – Rocchetta; IT3120096 Bocca di Caset; IT3120127 Monti Tremalzo e Tombea; IT120076 Lago d’Ampola;
- Zone di Protezione Speciale: IT3120093 Crinale Pichea – Rocchetta; IT3120096 Bocca di Caset; IT3120094 Alpe di Storo e Bondone;
- Riserva provinciale Lago d’Ampola;
- Riserva locale Laghetti.

A seguito della manifestazione di questa volontà, con determinazione del Dirigente dell’I.S. per la Valorizzazione della Rete delle Aree Protette n. 2 di data 13.12.2011 è stata approvata la delega al Comune di Ledro per la predisposizione del progetto di attuazione finalizzato all’ampliamento della Rete di Riserve provvisoriamente denominata “Val di Ledro” al territorio dei Comuni Amministrativi di Ledro, Bondone, Riva, Storo e Tenno.

A tal fine i suddetti Comuni hanno istituito un tavolo di lavoro per la definizione dei contenuti dell’accordo di programma e del suddetto progetto di attuazione, con il supporto di consulenze tecniche sostenute finanziariamente dalla Provincia tramite l’art. 12 bis della L.P. 28/88.

Le finalità riconosciute a tale iniziativa si riconducono primariamente all’opportunità di poter attuare in forma diretta la tutela attiva del proprio territorio, perseguendo così la valorizzazione e la riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali, integrando questo obiettivo con lo sviluppo della attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione.

In ordine a queste finalità ed alle premesse di carattere giuridico di cui sopra, il lavoro prodotto dai Comuni di Ledro, Riva Del Garda, Bondone, Tenno e Storo – cui hanno collaborato l’Incarico speciale per la valorizzazione della Rete delle Aree Protette e il Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione ambientale – presenta elementi di analisi territoriale, motivazioni generali, obiettivi e modalità di attuazione tali da poter prefigurare concretamente la possibilità di giungere ad una intesa positiva riguardo alla costituenda Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi, con il coinvolgimento del Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca-Mincio e del B.I.M. del Chiese, delle Comunità dell’ Alto Garda e Ledro e delle Giudicarie. L’approdo finale di tale attività consiste nell’Accordo di Programma e nei relativi allegati tecnici.

Si dà atto, altresì, che l’Amministrazione Separata di Uso Civico Ville del Monte, proprietaria di parte del territorio compreso nella ZSC/ZPS Crinali di Pichea Rocchetta in Comune di Tenno, ha manifestato parere negativo alla partecipazione all’Accordo di programma, con nota prot n. 5473 di data 3 maggio 2013, e quindi nessun intervento verrà realizzato sul territorio di sua proprietà senza previa autorizzazione.

L’accordo di programma finalizzato all’attivazione della “Rete delle riserve delle Alpi Ledrensi” sul territorio dei Comuni di Ledro, Riva Del Garda, Bondone, Tenno e Storo nonché il progetto di attuazione della rete delle riserve sono stati adottati come di seguito specificato:

- 1) COMUNE DI LEDRO deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 di data 03.09.2013;
- 2) COMUNE DI RIVA DEL GARDA deliberazione del Consiglio Comunale n. 178 di data 08.07.2013;
- 3) COMUNE DI BONDONE deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 di data 10.04.2013;
- 4) COMUNE DI TENNO deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 di data 28.06.2013;
- 5) COMUNE DI STORO deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 di data 17.06.2013;
- 6) COMUNITA’ ALTO GARDA E LEDRO deliberazione della Assemblea della Comunità n. 13 di data 30.08.2013;
- 7) COMUNITA’ DELLE GIUDICARIE deliberazione della Assemblea della Comunità n. 30 di data 09.07.2013;
- 8) BIM DEL CHIESE deliberazione della Assemblea Generale n. 7/AG. di data 18.09.2013;
- 9) BIM SARCA-MINCIO deliberazione della Assemblea Generale n. 06/2013 R.V. di data 28.03.2013;

Con nota prot. n. 11426. di data 13.09.2013, il Comune di Ledro, quale soggetto responsabile, capofila designato della costituenda Rete di riserve, ha trasmesso al Presidente della Provincia, per la sottoscrizione, l’Accordo di Programma della Rete di Riserve delle Alpi Ledrensi, nonché copia delle deliberazioni di approvazione da parte dei soggetti aderenti.

In modo particolare, fra le varie proposizioni dello schema di accordo, appare significativo rilevare quanto segue:

- la Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi è riferita agli ambiti territoriali dei Comuni di Ledro, Riva Del Garda, Bondone, Tenno e Storo, collegando fra loro, mediante l'individuazione di specifiche zone di corridoio ecologico, le diverse aree protette già presenti in loco;
- l'accordo prevede una gestione unitaria e coordinata delle aree protette presenti in tale ambito territoriale, finalizzata alla conservazione attiva delle stesse, alla tutela e al miglioramento dello stato di conservazione delle emergenze ambientali che ne hanno giustificato l'istituzione e alla loro valorizzazione in chiave educativa e ricreativa;
- il Comune di Ledro assume la veste di soggetto responsabile della Rete di Riserve ai sensi di quanto disposto dal comma 5 dell'art. 47 della legge provinciale n. 11 del 23.05.2007;
- l'accordo di programma definisce il piano finanziario triennale conseguente all'individuazione degli interventi operata dal progetto di attuazione, le esigenze di personale, le strutture politiche e tecniche di governance della rete e le forme di partecipazione alla gestione da parte dei diversi portatori di interessi;
- le ipotesi di spesa previste dal progetto di attuazione citato fanno riferimento ad un primo triennio di vigenza dell'accordo, che corrisponde anche al ciclo di durata elementare, scaduto il quale l'accordo medesimo risulta rinnovato alla scadenza per periodi di tempo di tre anni, salvo recesso scritto da parte anche di uno solo dei sottoscrittori da comunicarsi almeno sei mesi prima della data di scadenza, ed a condizione che i soggetti finanziatori approvino un nuovo programma finanziario con i relativi stanziamenti, in relazione alle previsioni del piano di gestione della rete di riserve, anche solo adottato.

Per tutto quanto fin qui richiamato e nei termini dettagliatamente espressi dal Progetto di attuazione che è parte integrante dello schema di accordo per la Rete di Riserve delle Alpi Ledrensi, il predetto schema di accordo è coerente con le norme sancite in materia dalla L.P. n. 11/2007 in quanto i contenuti, gli obiettivi, le modalità di attuazione e le finalità sottese dall'iniziativa, sono allineati allo spirito informatore della legge medesima.

L'accordo è infine coerente con i criteri per la concessione di sovvenzioni per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente naturale di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1043 del 25.05.2012, nonché con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2077 del 28.09.2012 avente ad oggetto "Approvazione dei requisiti minimi degli accordi di programma e dei requisiti minimi di natura tecnica della rete di riserve ai sensi della deliberazione 25 maggio 2012 n. 1043".

Al fine di consentire l'avvio della Rete di riserve in parola già nel corrente anno, si propone di fissare al 15 novembre 2013 il termine di presentazione delle relative domande di sovvenzione in deroga a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1043/12, tenuto conto che l'accordo di programma, costitutivo della Rete di riserve, si perfezionerà dopo il 30 settembre 2013, termine fissato dalla citata deliberazione n. 1043/12 per la presentazione delle domande di sovvenzione.

Relativamente alle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta provinciale n. 40 del 22 gennaio 2010 concernente "Criteri e modalità per l'esame

preventivo di piani pluriennali di settore, progetti, programmi annuali e altri atti a contenuto programmatico, deliberazioni concernenti criteri generali aventi un impatto procedurale e organizzativo, nonché di atti riguardanti l'adozione di criteri generali di finanziamento” si dà atto dell’acquisizione del parere del Dipartimento Affari finanziari e Programmazione (nota Prot. n. PAT/D317-2013/128596 di data 5 marzo 2013). Relativamente a quest’ultimo, si evidenzia il recepimento delle osservazioni come da nota prot. n. I037/2013/497477 di data 13.09.2013 del Dirigente dell’I.D. per la Valorizzazione della rete delle aree protette.

Si dà atto, in ultimo, di aver introdotto alcune modifiche di natura tecnico-formale e non sostanziale al testo dell’Accordo di programma approvato dagli altri soggetti firmatari, specificatamente: all’art. 9 “Strutture organizzative della rete” e all’art.16 “Durata e modalità di rinnovo dell’Accordo di programma e aggiornamento del programma finanziario”, adeguandoli alle modifiche apportate dalla L.P. 4/2013 alla L.P. 11/2007, e di aver introdotto il nuovo art. 3 bis “Riserva della Biosfera Unesco”.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la Legge Provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e ss.mm., recante norme per il “Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d’acqua e delle aree protette”;
- visto il D.P.P. 3 novembre 2008, n.50-157/Leg e ss.mm., con particolare riguardo all’articolo 11;
- viste le deliberazioni dei Consigli comunali di Ledro, Riva Del Garda, Bondone, Tenno e Storo, dell’Assemblea Generale delle Comunità, Alto Garda e Ledro e delle Giudicarie, e delle Assemblee Generali del Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca – Mincio e del B.I.M. del Chiese, mediante le quali viene approvato lo schema di accordo di programma finalizzato all’attivazione della Rete delle riserve delle Alpi Ledrensi sul territorio dei Comuni di Ledro, Riva del Garda, Bondone, Tenno e Storo e contestualmente viene adottato il progetto di attuazione della medesima Rete delle Riserve;
- vista la nota prot. n. _11426. di data 13.09.2013, con la quale il Comune di Ledro, quale soggetto responsabile, capofila designato della costituenda Rete di riserve, ha trasmesso copia delle deliberazioni con cui i Soggetti aderenti hanno approvato l’Accordo di Programma della Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi, nonché lo schema di accordo medesimo per la sottoscrizione da parte del Presidente della Provincia;
- vista la nota prot n. 5473 di data 3 maggio 2013 dell’ l’Amministrazione Separata di Uso Civico Ville del Monte;
- vista la Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 “Governo della autonomia del Trentino” e ss.mm., ed in particolare l’articolo 8, comma 9;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge

d e l i b e r a

- 1) di approvare, per le motivazioni di cui sopra, l'Accordo di Programma tra la Provincia Autonoma di Trento, i Comuni di Ledro, Riva del Garda, Bondone, Tenno e Storo, la Comunità Alto Garda e Ledro, la Comunità delle Giudicarie, il Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca – Mincio e del B.I.M. del Chiese, per l'attivazione della "Rete delle riserve delle Alpi Ledrensi", secondo lo schema di cui all'allegato A), e il documento tecnico - allegato dell'accordo - denominato Progetto di attuazione (allegato B), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di autorizzare il Presidente della Provincia o il suo sostituto, in caso di impedimento, alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 1);
- 3) di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'assunzione degli impegni di spesa relativi alla realizzazione degli interventi individuati nello schema di accordo di cui al punto 1), fatti salvi gli impegni di spesa già assunti;
- 4) di dare atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento, ammontante a 120.000,00 euro, si farà fronte nel seguente modo:
 - euro 108.000,00 sul capitolo 806400-002 dell'esercizio finanziario 2013;
 - euro 12.000,00 sul capitolo dell'esercizio finanziario 2014 corrispondenti al capitolo 806400-002 del bilancio 2013;
- 5) di dare atto che per la copertura della spesa relativa agli interventi diretti di competenza delle strutture provinciali indicati nel Piano finanziario di cui al punto 3.3 del Progetto di attuazione, pari indicativamente a complessivi euro 347.500,00 si farà fronte come segue:
 - a) interventi di competenza del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale, rientranti nella tipologia "Ripristino e valorizzazione sentieristica" del capitolo 408550-001 del Programma di Gestione 2013, ammontanti ad euro 300.000,00, di cui:
 - euro 128.720,00 sul capitolo 408550-001 dell'esercizio finanziario 2014 corrispondente al capitolo 408550-001 dell'esercizio finanziario 2013;
 - euro 171.280,00 sul capitolo dell'esercizio finanziario 2015 corrispondente al capitolo 408550-001 dell'esercizio finanziario 2013.Si evidenzia che per il finanziamento di tale spesa si prevede, in virtù di quanto disposto dal D.P.G.P. di data 25.09.2000, n. 24-42/Leg. e s.m., una variazione in aumento contenuta nel limite del 25% del valore complessivo della suddetta voce di costo prevista nel Programma di gestione 2013, compensandola con una riduzione di pari importo della voce Fondo di riserva. Tale modifica garantisce la compatibilità finanziaria del citato Programma, come risulta dalla scheda "Modifiche Programma di gestione 2013", prodotta quale documentazione unitamente al presente provvedimento, che riporta dettagliatamente le variazioni in parola.
 - b) interventi di competenza del Servizio Foreste Fauna pari ad euro 30.000,00 già impegnati sul capitolo 805520 del bilancio 2013, alla tipologia di spesa "interventi non significativi" della Sezione B del Piano degli interventi 2010- 2013 in materia di foreste, di sistemazione idraulica e forestale e di

conservazione della natura e valorizzazione ambientale, con determinazione del Dirigente del Servizio Foreste e Fauna n. 568 di data 13.12.2012;

- c) l'intervento nell'ambito del Progetto Life+ TEN (E2) di competenza dell'I.D. per la Valorizzazione della Rete delle Aree protette, pari ad euro 17.500,00, già impegnati sul capitolo 617625-002 del bilancio 2012 con deliberazione della G.P n. 1826 di data 31.08.2012 e determinazione n. 6 di data 11.12.2012. Nell'ambito del medesimo progetto Life+ TEN figura anche l'intervento E3 di competenza del Museo delle Scienze di Trento, per un importo di Euro a 50.000 già impegnati con determinazione del Direttore Museo delle Scienze n. 304 di data 31.10.2012.
- 6) di dare atto che le azioni B3, D8, D9, D10, per un importo pari a 135.000,00 euro, vengono eseguite direttamente da parte del MUSE nell'ambito dei propri programmi d'intervento;
- 7) di dare atto che gli interventi che si prevede di finanziare con risorse comunitarie qualora non siano ammessi a finanziamento su strumenti di programmazione europea, non saranno attivati o saranno finanziati con le risorse già previste nell'accordo secondo quanto già stabilito nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1043/2012 in sostituzione di altri interventi già programmati;
- 8) di dare atto che l'indirizzo gestionale contenuto nell'articoli 5 dell'Accordo di programma relativo all'avvio del processo di adesione alla Carta europea del Turismo sostenibile non costituisce in alcun modo un impegno finanziario per la Provincia;
- 9) di fissare al 15 novembre 2013 il termine di presentazione delle domande di sovvenzione a valere sul presente accordo, in deroga a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1043/12.
- 10) di consentire la correzione di errori materiali e le eventuali modifiche di carattere tecnico-formale e non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione dello schema di accordo di programma allegato

CF